



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro

Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico

Avviso pubblico per CHIAMATA DI IDEE da sviluppare nell'ambito del PON Città Metropolitana di Napoli – Progetto NA3.3.1.a “SPAZI COMUNI DI INNOVAZIONE SOCIALE”

FAQ al 04/05/2018

Si pubblica qui di seguito un elenco di quesiti pervenuti, concernenti l'Avviso in oggetto con le relative risposte fornite (AVVERTENZA: *il contenuto delle risposte è riferito alla specifica domanda formulata che è decontestualizzata, ovviamente, dal progetto proposto dal singolo richiedente*)

- 1. D: Per quanto concerne i “Soggetti ammessi a presentare le proposte progettuali” vi sono restrizioni di carattere territoriale? In particolare un istituto di ricerca (no profit) con sede al di fuori del territorio della città di Napoli può partecipare in partenariato con attori locali alla “Chiamata di Idee”?**

R: La risposta si desume innanzitutto facendo riferimento al paragrafo "Il progetto SIS - la metodologia" a pag. 6 dell'Avviso pubblico.

In particolare, per le ipotesi di cui al punto a) è necessario che l'unità locale operativa sia localizzata nell'area bersaglio (6^a Municipalità); inoltre, sarà previsto l'utilizzo di lavoratori svantaggiati - in una percentuale che verrà definita nelle successive procedure - residenti o domiciliati nelle aree bersaglio.

Per le ipotesi di cui al punto b) i destinatari dell'azione devono essere necessariamente soggetti svantaggiati residenti o domiciliati nell'area target; in questo caso, il fornitore del servizio può avere sede legale e/o operativa al di fuori dell'area target.

- 2. D: L'edificio della ex scuola media statale “Giotto - Monti” può essere posto in collegamento con altre realtà da restaurare e di cui eventualmente modificare l'utilizzo?**

R: No, non è possibile in quanto l'ex scuola Giotto-Monti, sita in via Bernardino Martirano n. 17 nel quartiere di San Giovanni a Teduccio della Municipalità 6, già sede del Centro Servizi Incubatore di Imprese di Napoli Est, è un edificio di proprietà comunale e sarà l'unica sede dei SIS nella zona orientale di Napoli a disposizione di coloro che, essendo stati selezionati per l'idea progettuale presentata tramite la Chiamata di Idee, beneficeranno del percorso di accompagnamento, tutoraggio e coaching di un tutor.

La sede dell'incubatore sarà disponibile per un periodo di tempo limitato, coincidente con la durata del PON Metro, per attività di elaborazione della progettazione esecutiva con l'ausilio del tutor e per eventuali attività operative iniziali che saranno valutate successivamente.

- 3. D: Tra i settori in cui è possibile presentare le proposte progettuali figura anche la “Promozione e realizzazione di due percorsi finalizzati alla concessione di borse di studio per due tesi di laurea”. Qual è l'importo di ciascuna borsa di studio?**

R: L'importo di ciascuna borsa di studio è di € 3.000,00 al lordo delle ritenute di legge.



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro

Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico

4. D: Tra i “soggetti ammessi a presentare le proposte progettuali”, così come elencati a pag. 6 dell’Avviso pubblico, figurano anche le società cooperative, ma solo se iscritte all’Anagrafe delle Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS)?

R: No, non necessariamente devono essere iscritte all’Anagrafe delle ONLUS, ma possono partecipare anche le cooperative iscritte all’Albo Nazionale e/o Regionale delle Società Cooperative, così come possono partecipare anche le società cooperative a mutualità prevalente purché iscritte nell’Albo istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Più in generale, i soggetti che possono presentare una proposta progettuale devono avere il requisito del “riconoscimento” attraverso l’iscrizione nell’apposito registro cui si riferiscono.

5. D: Nel caso di progetti svolti in partenariato tra più soggetti e, quindi, attraverso la costituzione in associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI/ATS), è possibile prevedere al loro interno la presenza di soggetti diversi da quelli elencati nella sezione “soggetti ammessi a presentare le proposte progettuali”?

R: No, tutti i soggetti costituenti un partenariato devono appartenere ad una delle categorie dei soggetti ammessi a partecipare.